

«Vincere le Olimpiadi in casa, io ci credo»

Sylvia Nwakalor, pallavolista azzurra: nel 2032 avrò 33 anni, farò di tutto per esserci

Giampaolo Marchini
 FIRENZE

NEL 2032 avrà 33 anni, l'età giusta per disputare le Olimpiadi da protagonista. L'età della maturità sportiva per completare un logico percorso di una delle ragazze del '99; quelle che stanno facendo l'Italia, sotto la guida del ct Mazzanti. La faccia più bella e pulita della pallavolo azzurra. Sylvia Nwakalor di professione fa l'opposto per Il Bisonte Firenze, squadra di A1 con ambizioni di vertice. Logica madrina, dunque, di una rassegna sportiva che fa dell'integrazione la propria bandiera, prima di quella a cinque cerchi. Chi meglio di lei, già un argento Mondiale e un bronzo Europeo può raccontare le emozioni che competizioni del genere possono generare. Figuriamoci una Olimpiade nel tuo Paese con base a Firenze e Bologna, magari continuando a giocare proprio per la squadra che ha il giglio sul petto. Senso di grande appartenenza a una nazione, lei ché e nata a Lecco da genitori di origine nigeriana.

«È un'occasione importante, perché una manifestazione come le

Olimpiadi ti lascia sempre qualcosa di profondo sia dal punto di vista sportivo che umano. Spero di finire di giocare il più tardi possibile, quindi speriamo proprio che nel 2032 sia ancora in campo. E questo uno dei miei obiettivi per la mia carriera».

Quanto crede nella possibilità di realizzare questo sogno?

«Ci credo e molto. Le Olimpiadi in casa sono un qualcosa di straordinario e importante perché già

PROGETTO AMBIZIOSO

**«Spero che questa iniziativa vada a buon fine
 L'entusiasmo è alle stelle»**

partecipare è incredibile e il sogno di ogni atleta: se poi lo fai nel tuo Paese tutto viene ancora di più amplificato dall'entusiasmo, ma anche dalla responsabilità che senti e non solo perché rappresenti l'Italia. Lo fai oltretutto davanti a tutte le persone che ti vogliono bene e ti stimano».

Progetto ambizioso che na-

sconde anche tante difficoltà.

«Le Olimpiadi sono una manifestazione enorme che comporta riflessioni non solo sportive, ma anche e soprattutto economiche da valutare bene. Speriamo che questo progetto ambizioso si realizzi perché sarebbe importante per tanti motivi».

Se dovesse utilizzare una scaramanzia prima di una partita da vincere, quale suggerirebbe ai promotori?

«Qualsiasi squadra ha un suo rito e il nostro (della nazionale, ndr) durante l'ultimo Europeo è stato cantare tutte insieme. La musica unisce da sempre e 'Dove e quando' di Benji e Fede è stata la nostra colonna sonora, perché non bisogna arrivare in ritardo agli appuntamenti che contano. E l'Olimpiade conta tantissimo».

Le Olimpiadi sono il futuro, ma qual è il suo presente?

«Da questa stagione mi aspetto tante cose belle, sono una persona ambiziosa e determinata e lavorerò per aiutare la squadra a raggiungere grandi risultati: sono sicura che sarà un'annata di grande crescita sia per me che per Il Bisonte».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DECISA Sylvia Nwakalor, 20 anni, opposto de Il Bisonte Firenze (Tarantini)

